

Disagi di padri separati Un fondo dal Comune

Lo propone l'assessore Sassoli intervenendo al convegno della associazione in Villa reale. «Già dal 2011, se ci saranno soldi»

■ Un fondo pensato per sostenere le difficoltà economiche dei padri separati. A proporlo è l'assessore alle Pari opportunità, Martina Sassoli, intervenuta lo scorso 18 settembre al convegno promosso dall'associazione Papà separati Lombardia, in occasione della Festa internazionale dei papà. «Compatibilmente ai tagli previsti e alle risorse che avremo a disposizione per il prossimo anno, spero di riuscire a portare a termine questo progetto - ha aggiunto la Sassoli - Questi però sono solo aiuti palliativi, occorre affrontare le problematiche dei padri separati e promuovere la bigenitorialità con interventi più allargati. Per

questo il mio assessorato si rende già disponibile fin da oggi a coordinarsi con l'assessorato ai Servizi sociali per cogliere le necessità dei papà separati,

e studiare interventi mirati, che non rimangano solo degli episodi. Le pari opportunità devono valere davvero per tutti».

All'incontro era presente la neo eletta presidentessa dell'associazione, Laura Besana. Una novità per l'associazione, che per la prima volta ha scelto una donna alla guida. Monzese, madre divorziata e risposata, Laura ha accettato la sfida. «Questi uomini sanno che io posso bene comprenderli perché ho vissuto le loro stesse esperienze. Credo poi che sia importante vedere le cose anche attraverso il punto di vista femminile, evitando sempre lo scontro e ricercando invece il dialogo, nel-

l'unico interesse dei nostri figli, che hanno il diritto di poter contare su entrambi i genitori».

La platea, quasi interamente composta da padri separati, ha partecipato animatamente agli interventi dei relatori, scadendo (a volte) anche in atteggiamenti eccessivamente sopra le righe, sintomo di situazioni spesso esasperate e cariche di grande tensione. «Oggi sono le donne che sempre più spesso cercano di "sbarrazzarsi" dei loro mariti, sfruttando leggi esclusivamente a loro vantaggio. È un cambiamento copernicano, ed è anche il motivo per cui la gente non si sposa più, perché vede nel matrimonio

solo effetti collaterali e negativi. Il coniuge non è più visto come un vantaggio ma come un peso, per cui non siamo più disposti a fare sacrifici». Tra

i relatori, oltre al criminologo Luca Steffenoni e il filosofo Stefano Moriggi, è intervenuto anche l'avvocato Giovanni Nanetti, che ha presentato le novità introdotte dalla legge sull'affido condiviso: l'importanza della mediazione familiare, che permette di non portare le conflittualità in tribunale, e il mantenimento diretto, che coinvolge entrambi i genitori nel mantenimento economico dei figli. «Sono soluzioni di buon senso, ancora poco applicate in Italia, ma che permetteranno, nel tempo, di eliminare conflitti e tensioni, salvaguardando l'interesse soprattutto dei figli».

Sarah Valtolina



Il tavolo dei relatori del convegno dei padri separati che si è celebrato sabato in Villa reale

*La novità:
l'associazione per
la prima volta una
donna (monzese)
alla guida*

Disagi di padri separati
Un fondo dal Comune

Invia una
NOTIZIA
una
un
in omaggio

www.cittadinomb.it
Con girare la rotazione scalfisce
il carattere originale
lo omaggio la forza
e la forza di tela
da il Cittadino